

L'indagine La Confcommercio: ottobre ottavo mese consecutivo in flessione. Penalizzate le vendite di auto, moto e abbigliamento

Gli italiani in crisi spendono per cellulari e Superenalotto

Nomisma Energia: nel 2009 calo delle bollette

ROMA — Consumiamo sempre di meno, non cambiamo la moto e l'auto, l'abbigliamento sta diventando un lusso, ma per nessun motivo siamo disposti a risparmiare sul Superenalotto e sul telefonino di ultima generazione. L'indicatore dei consumi di Confcommercio (Icc) conferma la frenata negli acquisti, iniziata otto mesi fa, anche per ottobre: 2,1 per cento in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le famiglie italiane, visti i tempi non facili, stringono i cordoni della borsa, spaccano in quattro l'euro ma non lesinano sulle banconote destinate alla dea bendata.

Se la crisi incombe in Italia e nel mondo e i commercianti si lamentano, ai titolari di botteghini e ricevitorie gli affari non

sono andati mai così bene, grazie al traino delle cifre da capogiro dei premi in palio. In controtendenza con i consumi in costante calo, la voce «beni e servizi ricreativi» mette a segno

un più 2,4 per cento grazie al boom dei giochi. Primo tra tutti il Superenalotto per il quale, «a fronte del rilevante montepremi in palio arrivato ad oltre 100 milioni», rileva Confcommercio nel suo indicatore mensile, la spesa è aumentata di circa il 230 per cento rispetto alla media mensile degli ultimi due anni.

In crescita anche la domanda di beni e servizi per le comunicazioni: nel mese di ottobre un 6,6 per cento in più. Dal 2009, però, la situazione dovrebbe cambiare. Secondo una stima di **Nomisma**, grazie al ripiega-

I consumatori

Secondo Adusbef e Federconsumatori, oltre ai risparmi sulle bollette stimati da **Nomisma**, la liberalizzazione del settore della distribuzione dei carburanti «porterebbe a ulteriori risparmi di 96 euro»

mento delle quotazioni del petrolio, le famiglie risparmierebbero circa il 10 per cento sulle bollette della luce e del gas (70 euro) e sulla spesa del carburante dell'auto (300 euro). Per Adusbef e Federconsumatori, che condividono le stime fatte da **Nomisma**, la liberalizzazione del settore della distribuzione dei carburanti «porterebbe ad ulteriori risparmi per 96 euro all'anno».

I dati di Confcommercio riferiti ad ottobre confermano una tendenza negativa della domanda per quasi tutti i beni e servizi che compongono il «paniere», con le uniche eccezioni rappresentate da giochi, telefonini, pc e, in misura minore, i beni e servizi per la cura della persona (più 2,3%), soprattutto prodotti farmaceutici. Gli italiani, rispet-

to all'ottobre 2007, vanno un po' meno al ristorante (-1%),

confermando le difficoltà in cui il settore versa ormai da aprile 2008. In forte calo gli acquisti di auto e moto (-13,8%). Anche i vestiti alla moda sono ormai un lusso che non tutti possono permettersi: gli articoli d'abbiglia-

mento e calzature, dopo le flessioni di agosto e settembre (-5,7 e -2,4%), registrano a ottobre un'ulteriore riduzione delle quantità acquistate dalle famiglie (-2,5%). Vanno male anche i consumi di beni e servizi per la casa (-1,9%). Infine, continua a diminuire la domanda delle famiglie per i prodotti alimentari e i tabacchi (-2,8%) che porta la riduzione dei consumi nel periodo gennaio-ottobre al 3,5% rispetto all'analogo periodo dello scorso anno.

G. Ben.

In crescita i consumi di beni ricreativi, i servizi per la comunicazione e quelli per la cura della persona

-2,1%

Il calo dei consumi ad ottobre, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, secondo i dati Confcommercio

370

Euro Il risparmio per famiglia nel pagamento delle bollette di luce e gas, e nel carburante per auto, secondo Nomisma Energia

-13,8%

Nei trasporti, calano le vendite di auto e moto. Male anche l'abbigliamento (-2,5%) e ristoranti (-1%)

+230%

L'incremento della spesa per il Superenalotto rispetto alla media mensile degli ultimi due anni